

ABSTRACT

**“AMORE E VERITÀ S’INCONTRERANNO,
GIUSTIZIA E PACE SI BACERANNO” (Sal 85, 11)**

Alcune considerazioni relative al rapporto fra giustizia e misericordia

L'anno santo straordinario della misericordia affronta un tema fondamentale nella S. Scrittura. Il contributo parte dall'opposizione, infondata, ma spesso presente, tra misericordia e giustizia. Senza poter affrontare in maniera esaustiva la questione, analizziamo tre esempi biblici: una legge che compare tre volte nell'Antico Testamento, poi un precetto che si ripete due volte nella *Tôrâh* e infine un ultimo caso che non presenta altri paralleli. In tutti e tre i casi si tratta di prescrizioni che ai cristiani possono apparire obsolete, un retaggio di tipo culturale senza valore per l'oggi. Dall'analisi dei testi riteniamo invece che si tratti di esempi emblematici, significativi per la comprensione del rapporto tra giustizia e misericordia, e anche di insospettata attualità. Le prescrizioni umanitarie che sono state analizzate hanno un'impostazione etica, non sono accompagnate da nessuna sanzione, ma da una promessa che assume la forma della benedizione. Presentano inoltre uno spiccato carattere simbolico, il cui significato si può applicare a numerose altre situazioni. Esse prescrivono comportamenti improntati alla misericordia e alla solidarietà e non presentano richieste di carattere facoltativo, bensì vincolano i credenti a una pratica insieme concreta, puntuale, ma anche aperta ad una ulteriorità reale, un tratto compreso anche dagli autori neotestamentari che in vari modi si sono riferiti a questi stessi brani.

**“LOVE AND TRUTH WILL MEET;
JUSTICE AND PEACE WILL KISS” (Sal 85, 11)**

Reflections about the Relationship Between Justice and Mercy

The jubilee of mercy addresses a key issue of the Holy Scripture. The contribution starts from the widespread, although unfounded opposition between mercy and justice. As the issue cannot be tackled in a comprehensive way here, the contribution focuses on three biblical topics: a law which is attested three times in the OT; a precept which is repeated twice in the Tôrâh and eventually a last case which is hapax legomenon. All these examples could appear outdated to Christians or the cultural relics of a presently meaningless past. The analysis of the texts unveils their emblematic character and relevance in order to understand the connection between justice and mercy, but also, in an unexpectedly way, how meaningful they are for the present. The humanitarian precepts in question show an underlying ethical approach, they are not followed by sanctions but by a promise which takes the form of blessing. They show a striking symbolic and universal meaning. The behaviours they prescribe are mercy-inspired and solidarity-oriented, their provisions are not optional but bound the believers to a practice which is factual and circumscribed but, at the same time, opened up to a further reality, as clearly understood also by the NT authors which referred (each in their own way) to the passages in question.

Keywords: mercy; justice; ethics; law; witness; solidarity